



SEDE NAZIONALE

Milano, 29 maggio 2023

Ai Presidenti delle Sezioni A.N.A.
e, p.c.
Consiglieri Nazionali
Revisori dei Conti

Prot. S 278/2023

Oggetto: 2 Giugno.

Sono trascorsi 77 anni dalla nascita della nostra Repubblica, sancita dal referendum del 2 giugno del 1946 che vide, tra l'altro, la prima partecipazione al voto delle donne italiane, una partecipazione che fu entusiastica, convinta e massiccia, tanto da superare nettamente nei numeri quella maschile.

Fu la dimostrazione palpabile di quanto gli italiani, dopo la terribile esperienza della dittatura e della Seconda guerra mondiale, desiderassero creare una società fondata sui valori della libertà e della democrazia, attorno a cui forgiare l'agire comune.

Un sentimento nazionale esaltato negli anni recenti dall'opera di contrasto e superamento della pandemia, in cui fondamentale è stato l'impegno sinergico di Istituzioni, Sanità nazionale e Forze armate, a cui il volontariato, prima fra tutte la nostra Associazione, ha dato un contributo fondamentale. Impegno che si sta rinnovando anche in queste settimane nell'opera di soccorso alle popolazioni dell'Emilia-Romagna, devastata dall'alluvione ed in cui come sempre gli alpini sono in prima linea.

In questa giornata le penne nere isseranno il Tricolore sulle migliaia di sedi di Gruppi e Sezioni in tutto il Paese: un gesto per sottolineare di essere al servizio della Patria, portatori di valori e tradizioni ultrasecolari e pronti a rispondere 'presente' a ogni richiesta di aiuto da parte della comunità, sempre vicini ai fratelli meno fortunati.

Al tempo stesso, è proprio l'attaccamento alla nostra Repubblica che ci spinge a continuare con impegno a trasmettere il nostro patrimonio valoriale ai giovani: le nuove generazioni rispondono con entusiasmo quando sono coinvolte, soprattutto attraverso l'esempio, come dimostra il successo dei nostri Campi scuola, che anche quest'anno attireranno centinaia di ragazzi e ragazze tra i 16 e i 25 anni.

Ed è pensando a loro che chiediamo, convinti di trovare ascolto, nell'interesse della Repubblica stessa, che venga ripristinato per tutti i giovani un servizio obbligatorio alla Patria, in forme moderne e condivise, che contribuisca a formare i nuovi cittadini di una Repubblica democratica, solida e coesa, nel solco dei valori trasmessi nella Costituzione dai padri fondatori.

Viva la Repubblica italiana allora e, come sempre, viva gli Alpini!

Sebastiano Favero
Il Presidente Nazionale dell'Associazione